

a sottomettere Caristos che assediaron, e diedero tempo agli Ateniesi di mandare 4 mila uomini di soccorso ad Eretria, i quali però se ne ritrassero appena videro che molti cittadini parteggiavano per lo straniero. Ma alfine i generali persiani posero ad Eretria l'assedio che durò sei giorni e terminò col sacco della terra e colla schiavitù dei difensori. A malgrado di lentezze che a' miei occhi sembran errori, ma che certo furono imposte da circostanze che sfuggono all'indagine, la campagna procedè favorevole ai Persiani, i quali trasferirono il loro corpo di sbarco a Maratona, angusta pianura che da Eretria dista 40 miglia. Lo sbarco non fu menomamente molestato dagli Ateniesi accorsi sotto dieci generali, dei quali il meno anziano era Milziade. Ma nella consulta di guerra che questi tennero sotto la presidenza dell'arconte polemarco (che copriva, come dice il titolo suo, la carica di direttore delle faccende di guerra) Milziade avisò di assalire immediatamente i Persiani, ed i colleghi gli conferirono il comando per la giornata. E qui mi convien per chiarezza dire che nella democratica Atene i generali qualche volta esercitavano il comando a giro.

La fazione che immortalò il borgo di Maratona dimostrò quanto una fanteria ben guidata possa contro la cavalleria che non abbia spazio per manovrare liberamente e che sia indebolita dagli stenti del trasporto per via di mare. I Persiani risalirono a bordo delle loro navi, di cui 7 rimasero preda degli Ateniesi. Catturate? Propenderei a credere di no, ma piuttosto cedute di buon grado da qualche trierarca ionio obbligato a seguir a contro genio le insegne del Re persiano.

Ricuperata a bordo la gente, l'armata de' generali di Dario mise alla vela e navigò per il porto Falereo d'Atene; trovatene le mura guarnite di difensori, non giudicò poterle espugnare e veleggiò ai suoi sorgitori d'Asia. La prima campagna ebbe termine.

Fallì la disegnata sorpresa d'Atene; ma la punizione di Naxos e di Eretria, ch'era parte dello scopo della campagna, non fallì. Il ritorno in Asia non fu menomamente disturbato. Laonde conchiudo che, siccome parte non lieve dell'obbiettivo guerresco era stato raggiunto, la prima prova dell'Impero persiano sul mare non era certo cattiva. To-